

## Diario delle spese pubbliche

di Matteo Rosso\* e Laura Buffa\*\*

### I soldi dei liguri per celebrare il Mataossu

Care lettrici e cari lettori, questo mese siamo andati a leggere con attenzione tre delibere della Giunta Regionale presieduta da Claudio Burlando con cui complessivamente vengono spesi ben 233.850 euro (più di quattrocento milioni di vecchie lire) per sostenere iniziative ritenute di interesse regionale.

La prima delibera è del 7 aprile 2006 e siamo rimasti subito a bocca aperta nel leggere che la Regione Liguria ha deciso di sostenere con un contributo economico il CE.L.S.O. Dipartimento studi asiatici per organizzare manifestazioni dedicate all'arte ed alla cultura cinese. Sempre nella stessa delibera la Giunta Regionale ha voluto dare un finanziamento al Consorzio di tutela del Mataossu per sostenere l'iniziativa "Mataossu alla ribalta".

Perplessi sul reale interesse dei cittadini liguri per queste iniziative sostenute con i loro soldi siamo andati avanti nello spulciare le altre due delibere con maggiore pignoleria.



La seconda delibera è dell'aprile 2007 e complessivamente eroga 50.000 euro; in questo caso vi segnaliamo che sono stati dati 10.000 euro delle casse Regionali per organizzare "la giornata dell'Uruguay", iniziativa certo di grande interesse per gli uruguaiani ma forse un po' meno per noi liguri che abbiamo tante necessità.

Ma non è finita, esaminando la terza delibera che stanziava complessivamente ben 85.650 euro, approvata solo un mese dopo la precedente, ci è saltato

agli occhi che la Giunta Burlando ha sostenuto economicamente anche le "giornate della Repubblica dominicana", sempre considerandole di grande interesse per la nostra regione.

Al termine della rubrica di oggi lasciamo a voi valutare l'interesse reale e soprattutto la priorità che hanno queste iniziative citate rispetto alle tante urgenti necessità che non vengono mai risolte con la solita motivazione che mancano i soldi.

Al prossimo mese.

\*Consigliere Regionale F.I. Regione Liguria  
\*\* Consigliere F.I. Municipio Il Centro Ovest



### Una lettera per l'assessore Scidone

## Il problema di via Sampierdarena

Egregio dottor Scidone, mi chiamo Claudio Paolo Berni residente in via Sampierdarena 89. Abito, purtroppo, davanti ai magazzini del sale che sino a poco tempo fa erano occupati dal C.S.O.A. Zapata, ora sede di una discoteca (?) latino-americana. Il frastuono della musica è assordante (suonano, a volte, fino alle cinque del mattino), lasciano per terra bottiglie rotte, rifiuti vari, orinano a cielo aperto contro i muri e a volte vicino al mio portone. Transennano l'ingresso della loro sede, evitando di far parcheggiare le auto di noi residenti, si picchiano, urlano, lordano i muri con scritte, compiono atti vandalici contro le auto. Gradirei sapere cosa dobbiamo fare!

Io personalmente ho dovuto installare l'aria condizionata (così con le finestre chiuse posso dormire), ho dovuto inserire gli atti vandalici sulla polizza assicurativa (tre mesi fa ho fatto riparare la mia vettura da una carrozzeria e l'assicurazione ha dovuto sborsare ben duemila euro) ed infine ho dovuto affittare un box (centotrentacinque euro al mese).

Questi personaggi pagano l'affitto, la luce, la tassa sui rifiuti, la SIAE, l'occupazione suolo pubblico? Hanno le licenze per vendere alcolici?

Se solamente io non pagassi la "rumenza" la solerte Equitalia verrebbe a pignorare a casa mia. Avrò chiamato decine di volte Polizia, Carabinieri, Municipale: non è mai successo nulla. Tutto e forse ancor più di prima.

Noto che alla domenica pomeriggio la "discoteca" è frequentata da ragazzine che avranno sì e no quindici anni: se non erro è vietato l'ingresso ai minori di sedici!

Ora parliamo della prostituzione: grida, epiteti, strombazzamenti di clacson, cambi di abito e bisognini fra le auto in sosta! A volte per poter portare fuori la spazzatura devo chiedere "permesso" perché



stazionano davanti al mio portone. A volte ci sono anche i loro "manager" che controllano la situazione e portano alle "signorine" vivande e bibite; logicamente non si preoccupano di gettare le cartacce nel cassonetto dei rifiuti. Dottor Scidone per cortesia prenda provvedimenti!

Ultima nota amara: quando al Teatro Modena programmano spettacoli di "livello alto" avviene la sosta selvaggia: auto parcheggiate sulle strisce pedonali, davanti ai passi carrabili, sui marciapiedi. Spero tanto che lei mi risponda. Un grazie anticipato.

Claudio Paolo Berni

Gentile redazione, vi ringrazio di cuore per aver pubblicato sul vostro giornale la lettera di Vito Cirano.

Un grande grazie voglio dirlo anche alla mia cara collega e amica Giuseppina Nati che leggendo il vostro giornale mi ha informata. Il vostro lavoro è veramente utile e oggi mi ha dato la possibilità di mettermi in contatto con un ragazzo che ho sempre ricordato con tanto affetto.

Vi saluto cordialmente e vi ringrazio.

Rosa Delfino

In attesa che qualcuno ci pensi

## In via Cantore uno spartitraffico indecente

Avete presente via Cantore a San Pier d'Arena? Sì, parliamo della via più importante della delegazione, quella definita, nei tempi andati, la via più elegante, la più attraente della nostra attuale, povera, San Pier d'Arena.

E sì, proprio così, nei tempi andati, ma proprio andati, perché adesso, oltre a quanto già evidenziato nelle nostre edizioni precedenti, e che non stiamo a ripetere, vi vogliamo parlare di un particolare anche segnalato da alcuni dei nostri attenti lettori.

Ebbene, veniamo al dunque: via Cantore, ampia strada carrabile a quattro corsie, due per ogni senso di marcia è divisa da uno spartitraffico in cemento con all'interno delle piante che dovrebbero fare siepe e qui, il condizionale è d'obbligo perché di siepe non si può davvero parlare. All'altezza della nostra redazione sventolano alti e penosi pennacchi asimmetrici e incolti al punto tale da impedire la visuale nella parte opposta della strada. Ma non



finisce qui, proseguendo è ancora peggio: non più la vegetazione incolta, ma un'assurda alternanza tra zero verde, e una bassa striminzita siepe - perché è rimasta solo la triste fossa di cemento che va avanti vuota, per poi riempirsi a tratti, con dei ciuffi sparuti di verde - il tutto finisce all'incirca in prossimità dell'incrocio con via G.B. Monti.

Beh, dobbiamo suggerire cosa si dovrebbe fare? Proviamo, è davvero molto semplice!

Il Comune ha una ripartizione che si chiama "Giardini e foreste"

formata da persone esperte, quindi capaci di dare una decorosa potatina ai pennacchi sventolanti di via Cantore e poi, dopo una bella ripulita all'interno dello spartitraffico, si potrebbe chieder loro, di mettere a dimora degli arbusti, là dove adesso non ci sono, così da formare una bella e uniforme siepe.

Insomma, non è difficile creare uno spartitraffico decoroso; non occorre un

chissà quale esborso di denaro ma solo la buona volontà di chi ci governa a saper vedere e quindi a provvedere.

E poi si dice che, per qualcuno che può, anzi che potrebbe, è un dolore sentire descrivere San Pier d'Arena come l'ultima delle delegazioni genovesi e allora, un consiglio... darsi da fare, cominciando pure dalle "piccole" ma indicative cose. Ci vuole poco, coraggio dunque! e, un grazie anticipato da noi del Gazzettino e dai sampierdarenesi che ci hanno segnalato lo schifo.

Laura Traverso



Abbigliamento  
**NICOLE**  
GENOVA

**NICOLE**

Via Sestri, 86 r  
Via Cantore, 116 r.  
Via Cantore 230 r.  
Corso B. Aires, 89 r.  
Piazza Petrella, 22 r.  
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26  
Tel. 010.46.51.83  
Tel. 010.640.09.25  
Tel. 010.31.15.67  
Tel. 010.644.23.56  
Tel. 010.745.35.02